

LINEE DI SVILUPPO PER IL PROSSIMO PIANO FORMATIVO DEL TRIENNIO ECM 2020-2022

Panorama nazionale

Il Manuale della formazione continua del Professionista Sanitario (del 1/01/2019) è il riferimento nazionale che deve essere tenuto presente necessariamente da tutti i Provider:

1. Diritti ed obblighi sulla formazione continua del professionista sanitario

Il professionista sanitario ha l'obbligo di curare la propria formazione e competenza professionale nell'interesse della salute individuale e collettiva. La partecipazione alle attività di formazione continua costituisce, ai sensi dell'art. 16-quater del D. Lgs. n. 502 del 1992, requisito indispensabile per svolgere attività professionale in qualità di dipendente o libero professionista.

Inoltre occorre tenere presente due elementi importanti:

1. La revisione degli obiettivi nazionali che passano da 33 a 38 e la ridefinizione di alcuni dei precedenti .
2. La valorizzazione del DOSSIER FORMATIVO INDIVIDUALE sia come riduzione del debito formativo del triennio se fatto nel primo o secondo anno, sia come valorizzazione del proprio percorso formativo

L'accordo Stato-Regioni del 2017 dava già in modo molto chiaro agli Ordini Professionali il compito di controllo del soddisfacimento dell'obbligo formativo dei loro professionisti, con la certificazione, ma anche con compiti disciplinari. D'altra parte la necessità della formazione continua del professionista sanitario a tutela dei cittadini è sancito da Codice Deontologico da sempre (attualmente l'art.19)..

Linee programmatiche della Società Medica "Lazzaro Spallanzani

La nostra trasversalità ribadita dalle Partnership, e dalla possibilità di fornire eventi formativi praticamente a tutte le professioni sanitarie, ci permette di sviluppare anche formazione su argomenti innovativi che permettono ai professionisti di **crescere professionalmente e culturalmente, in tutte le fasi della vita professionale.**

In particolare

- Obiettivo 6 con la declinazione nuova della responsabilità professionale
- Obiettivo 8 per lo sviluppo delle equipe multi professionali soprattutto nel territorio

Ma anche tutto il tema della epidemiologia e della prevenzione sempre molto presente nei bisogni formativi segnalati:

- Obiettivo 10
- Obiettivo 30
- Obiettivo 31

Senza dimenticare lo spunto della innovazione tecnologica e gestionale:

- Obiettivo 11
- Obiettivo 29

Questi 7 obiettivi sono dati come spunto al Comitato Scientifico anche come richiesta attiva ai professionisti che se ne occupano.

L'altro elemento importante è l'informazione e la visibilità dei nostri eventi. Legare i nostri eventi in pacchetti con una presentazione e un resoconto che ne valorizzi i contenuti.

Orientare l'offerta formativa verso delle linee precise che vanno verso il Dossier Formativo, cercando di **curare la qualità e la valorizzazione di ogni evento formativo.**

Ruolo fondamentale del responsabile scientifico che con la scheda informatizzata dovrebbe essere facilitato nella gestione dell'evento per poter curare di più la qualità, chiedendo collaborazione se ritenuta utile.

Dossier Formativo Individuale:

Il manuale prevede un bonus di 10 crediti nel triennio e di 20 crediti nel triennio successivo se viene realizzato per almeno il 70%

A) Bonus per il professionista.

Il bonus viene erogato al realizzarsi di tutte le seguenti condizioni:

1. Costruzione del dossier;
2. Congruità del dossier con la professione esercitata;
3. Coerenza relativamente alle aree - pari ad almeno il 70% - tra il dossier programmato e quello effettivamente realizzato.

La programmazione del Dossier dal punto di vista informatico è illustrato sul sito della FNOMCeO (forniamo anche consulenza con lo sportello ECM), ma quello che possiamo fare in più è fornire dei pacchetti in modo da favorire la scelta coerente con le diverse professioni sanitarie.

Una volta allestito il dossier tutti gli attestati di partecipazione ad eventi recanti l'obiettivo selezionato nel dossier saranno registrati automaticamente nel dossier dal sistema informativo del Co.Ge.A.P.S. su comunicazione del provider. Si rammenta che nel caso di formazione individuale (formazione all'estero, autoformazione, pubblicazioni e tutte le attività formative non erogate dai *provider* E.C.M.), la registrazione delle partecipazioni E.C.M. nel database Co.Ge.A.P.S. avverrà a cura di Ordini, Collegi, rispettive Federazioni e Associazioni maggiormente rappresentative delle professioni sanitarie di cui al Decreto Direttoriale del Direttore delle Professioni Sanitarie e delle Risorse Umane del Servizio Sanitario nazionale del Ministero della Salute del 30 luglio 2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Approfondire anche gli altri aspetti del Dossier Formativo Individuale che possono essere utili soprattutto ai colleghi che non hanno molta offerta formativa, e in particolare la formazione individuale.

Dato che il sistema informatico del Co.Ge.A.P.S registrerà nel dossier individuale o di gruppo solo le attività formative coerenti con le professioni, il professionista ha la facoltà di inserire una professione primaria e se esercitata, anche di una seconda professione. Parimenti, il Professionista ha la possibilità di indicare due discipline esercitate per ogni professione.

Crediti acquisiti in percentuali superiori rispetto a quelle definite in fase di costruzione del dossier formativo.

Alla fine del triennio i crediti acquisiti in percentuali superiori rispetto a quelle definite in fase di costruzione del DF individuale e di gruppo saranno conteggiati ai fini dell'assolvimento dell'obbligo E.C.M. triennale ma non potranno essere conteggiati per il raggiungimento del requisito della coerenza del dossier di cui al precedente punto 3.

Crediti acquisiti in qualità di docente.

I crediti acquisiti ad eventi formativi E.C.M. in qualità di docente e tutor vengono ricompresi nel DF

Il dossier formativo individuale rappresenta il punto di partenza per un curriculum formativo del professionista sanitario.

All'interno del dossier individuale potranno essere annotate da parte del professionista anche attività non E.C.M., al fine di rendere lo stesso uno strumento idoneo e funzionale per il professionista anche al di fuori dell'ambito E.C.M. A tale scopo è prevista la creazione di una sezione dedicata all'interno della posizione personale del professionista sanitario nel portale Co.Ge.A.P.S.

Si sottolinea che l'attività formativa non ECM si configura come autoformazione cioè la formazione conseguente ad attività non correlata ad eventi formativi che riconoscono crediti ECM, vale a dire autoformazione, ricerche e pubblicazioni, frequenze presso strutture sanitarie o centri formativi qualificati. Tutte queste attività vengono ricondotte a crediti ECM per alimentare il DFI e la propria documentazione di sviluppo professionale continuo.